

## DOSSIER SCUOLA

ITIS "Q. SELLA"

Testi a cura di Franco Macchieraldo



SELEZIONE NAZIONALE Il "Gambrinus-Mazzotti"

### Mila Biasetti si classifica terza a un contest letterario

Grande soddisfazione per l'itis "Q. Sella" al concorso letterario nazionale "Gambrinus-Mazzotti" sezione giovani di Treviso, dove Mila Biasetti, della 5° F Liceo Scienze Applicate, si è aggiudicata il terzo premio.

Ai concorrenti era richiesto di narrare un'esperienza relativa a un'esplorazione nella natura senza la sua alterazione, un tema che Mila ha affrontato con il racconto "(Non) lasciare il segno".

Un testo molto apprezzato dalla giuria, che lo ha definito "originale, con un andamento poetico, la scrittura elegante e a tratti ricercata, pur conservando freschezza narrativa".

Nella fotografia, la studentessa dell'Itis Mila Biasetti durante la premiazione.

## LA SCUOLA AL FORUM INTERNAZIONALE L'esperienza a "Biella Creative Cities 2023"

# «Noi e la sostenibilità nella moda»

## Alcuni studenti del Tessile sono stati tra i giurati della sfilata svoltasi all'Odeon

*Un'esperienza tutta da raccontare, quella vissuta da alcuni allievi dell'istituto nell'ambito di un grande evento che ha avuto come centro nevralgico Biella e il Biellese. Ecco di cosa si tratta e il resoconto degli stessi ragazzi.*

Per alcuni studenti del corso Tessile dell'Itis "Q. Sella" la giornata di venerdì 20 ottobre è stata densa di emozioni e di spunti di riflessione.

In mattinata, infatti, abbiamo avuto la possibilità di assistere, all'Auditorium di Città Studi, al Forum Biella Creative Cities 2023 "Valore e cultura dell'acqua e dell'ambiente" e di incontrare alcuni esperti di fama internazionale che hanno approfondito il delicato e attualissimo tema del rapporto tra acqua e fragilità ambientale.

Nell'ambito dell'intera iniziativa, il momento più coinvolgente per noi è stato il défilé di moda "I tessuti della sostenibilità", tenutosi in serata al teatro Odeon (organizzato da Città di Biella, Biella Città Creativa Unesco, Biella Città Alpina in collaborazione con Confartigianato Comitato Terra della Lana e con il patrocinio della Regione Piemonte), un evento che ci ha visti impegnati in qualità di giurati, con i colleghi dell'Its Tam e i consiglieri comunali di Biella Under 30, per selezionare il miglior abito ideato e confezionato in un'ottica di sostenibilità.

Il compito affidatoci non è stato semplice, considerate la bellezza e la raffinatezza delle creazioni dei maestri sartori in gara come Gaetano Aloisio (presidente dell'Accademia dei Sartori di Roma), Prakash Parmar (famoso sarto di Dubai Città Creativa Unesco) e la nostra Angela Maltese di Pray.

Siamo stati a lungo indecisi su chi premiare con i nostri voti, perché dietro ad ogni modello presentato c'è sempre il grande impegno del creatore; alla fine però, anche grazie all'aiuto del pubblico presente in sala - coinvolto nella votazione tramite una consultazione online - e in accordo con gli altri giurati, abbiamo proclamato vincitrice la sarta Maltese per aver creato uno scenografico abito da sera con scarti di tessuti



**I PROTAGONISTI DELLA SERATA ALL'ODEON** per selezionare il migliore abito creato secondo le pratiche di sostenibilità

altrimenti destinati al macero.

Inoltre, durante la serata, sono intervenuti numerosi ospiti che hanno parlato del rapporto tra moda, creatività e sostenibilità con particolare riferimento all'abbigliamento sportivo,

contribuendo così a rendere ancora più coinvolgente la manifestazione.

Per noi studenti e futuri periti tessili, l'evento ha perciò rappresentato una notevole fonte di riflessione e di ispirazione e ci ha

consentito di ricevere stimoli importanti tanto per il nostro percorso scolastico quanto per il futuro prossimo, quando ci appresteremo ad entrare nel mondo del lavoro.

Siamo dunque grati e onorati per l'opportunità che ci

è stata riservata: davvero una magnifica esperienza.

• **Matteo Defilippi, Michele Torlaschi, classe 5° B SM Tam; Martina Giorcelli, 5° A SM Tam; Diego Rodriguez Jurczak, 4° A SM Tam**

**LA SCUOLA ALLA FIERA INTERNAZIONALE** Parlano le due studentesse della delegazione Itis a Roma

## «Maker Faire che avventura, la nostra!»

Era da poco iniziata la nostra avventura nel triennio di Informatica quando, a ottobre, il nostro insegnante di indirizzo ha chiesto proprio a noi due di partecipare alla Maker Faire Rome (una fiera dell'innovazione tecnologica tra le più importanti a livello internazionale) per presentare VirtualProSkills, un progetto pensato e realizzato all'interno della nostra scuola.

Prese dall'entusiasmo abbiamo accettato subito, ma dobbiamo ammettere che pensare di partire per la fiera di Roma, dove avremmo ricoperto ruoli di comunicazione presso lo stand che il nostro Istituto si era aggiudicato dopo una dura selezione, ci procurava un po' d'ansia.

Cos'è. Ma, intanto, cos'è VirtualProSkills? È una realizzazione che, attraverso l'utilizzo del software Unity3D e dei visori Oculus Quest 2, riesce a simulare ambienti di lavoro e situazioni ad alto rischio infortuni come un cantiere edile o un'officina meccanica.

La particolarità del progetto è quella di poter utilizzare le proprie mani per interagire con il mondo virtuale, al posto dei soliti controller. Il progetto è stato creato proprio per essere utilizzato nel mondo professionale, in simulazioni realistiche senza dover affrontare costi e rischi reali (pensate, ad esempio, a un



**LA DELEGAZIONE** Da sinistra: il prof Giuseppe Aleci, Martina e Giada e la prof Alessia Baldin

corso virtuale di saldatura).

In fiera dovevamo illustrare il progetto ai visitatori interessati, anche ai più piccoli, facendo utilizzare loro il visore per provare una demo di gioco; il primo giorno c'era un po' di preoccupazione, perché temevamo di non essere in grado di svolgere questo compito. Poi sono arrivati dei gruppi di studenti, e tutta l'ansia è sparita: non abbiamo nemmeno avuto il tempo di realizzare ciò che stava accadendo che stavamo spiegando il funzionamento del visore a questi ragazzi, scherzando con loro come fossimo amici. C'erano molti bambini, e alcuni di loro, prima di andare via, venivano

ad abbracciarci e a chiederci una foto. Nonostante la tantissima gente interessata al progetto, abbiamo avuto tempo di visitare la fiera e conoscere nuove realtà e nuove Università in cui, chi lo sa, magari andremo a studiare; abbiamo conosciuto dei ragazzi dell'Università di Milano e parlato con ragazze che studiavano Aeronautica a Torino.

C'erano moltissimi espositori, tutti interessanti, ma ci ha colpito particolarmente vedere la Polizia Scientifica mentre creava un cranio con la stampante 3D, e i Carabinieri che utilizzavano un dispositivo per riconoscere le impronte digitali, che bello! E pensate, siamo state

intervistate dalla Rai e pure dalla stampa ungherese! Tutto ciò è stato molto emozionante, ma non si può negare che passare ore in piedi a ripetere la stessa cosa a migliaia di persone e a far giocare bambini è stato stancante; a fine giornata però, quando ci sedevamo a tavola con una bella carbonara nel piatto e iniziavamo a parlare del più e del meno, ci sentivamo davvero soddisfatte. Ci teniamo a ringraziare i nostri insegnanti, che ci hanno accompagnate, e speriamo di rivivere presto un'esperienza di questo tenore.

• **Martina Cracco Giada Marzolla Classe 3° B INF**

**CORSO** Con l'Uba

## Astrofisica a portata di allievo



Ha preso avvio l'11 ottobre il corso "Introduzione alla Fisica cosmica" organizzato dall'Uba (Unione Biellese Astrofili), in collaborazione con l'Itis "Q. Sella"; destinatari, gli studenti delle classi terminali delle superiori.

**A tenere le lezioni**, due giovani soci Uba, Andrea Frassà e Alessio Guglielminotti Canun, laureati rispettivamente in Fisica nucleare e in Astrofisica all'Università di Torino ed entrambi ex allievi Itis, dove avevano frequentato il Liceo delle Scienze Applicate. Oltre all'Itis, le lezioni si sono tenute nella sede Uba a Occhieppo Inferiore. Nonostante la complessità degli argomenti affrontati (ovvero raggi cosmici, strumentazione utilizzata nelle ricerche e interpretazione dei dati raccolti, nella foto un pezzo della strumentazione), il corso si è rivelato molto interessante, grazie anche alla capacità dei docenti di semplificare gli argomenti e di fornire esempi concreti. Inoltre, gli esperti sono sempre stati molto disponibili nel chiarire ogni dubbio e guidare noi studenti nella risoluzione delle varie attività proposte a lezione.

Al termine del corso, dovremo redigere una relazione scientifica analizzando i dati ottenuti dal rilevatore AMD dell'Osservatorio astronomico "G. V. Schiaparelli" di Occhieppo.

• **Konde Sifa Classe 5° C LSSAM**